

IL CASO. Rivolta alla scuola materna di S. Pio X, con le famiglie che accusano l'insegnante trasferita da Cresole

## Genitori contro la maestra

Diego Neri

«La docente, indagata per maltrattamenti, va allontanata I figli ci hanno detto che ha morso un bimbo per educarlo»

Martedì 21 Settembre 2010 **CRONACA**, pagina 19



Genitori in rivolta contro la maestra. È quanto sta accadendo da alcuni giorni alla scuola materna di S. Pio X, dove le famiglie dei bambini di tre anni hanno chiesto un incontro urgente con la dirigente scolastica Emanuela Vicari, che li accoglierà stamattina.

Il caso vede involontaria protagonista l'insegnante Maria Rosalia Specchia, 48 anni, della città. La vicenda della maestra è nota: è stata di recente trasferita dal provveditorato dalla materna di Cresole di Caldogno a quella del comprensivo 4, che fa capo alla Barolini nel quartiere di S. Pio X. L'insegnante, infatti, è indagata dal pubblico ministero Marco Peraro per maltrattamenti verso i fanciulli, al termine di un'indagine condotta dalla squadra mobile della questura. I poliziotti del vicequestore Michele Marchese, dopo aver ricevuto alcune denunce, avevano raccolto una serie di testimonianze. In base a quanto emerso, sia genitori che colleghi di lavoro di Specchia avevano riferito episodi avvenuti a scuola. La maestra avrebbe usato dei metodi educativi un po' troppo maneschi nei confronti dei piccoli: una circostanza che aveva fatto discutere fa riferimento all'accusa di aver costretto un bambino a rimangiare quanto aveva sputato nel piatto perché non gli piaceva. Ma non si trattava dell'unico caso, anche se molti altri genitori avevano preso le difese di Specchia, che durante l'estate era stata trasferita da Cresole in via Dalla Scuola.



I genitori dei bambini che frequentano la scuola per l'infanzia di S. Pio X, quando sono venuti a conoscenza della circostanza, non hanno gioito ed hanno chiesto lumi alla direzione, senza ottenere evidentemente le risposte che attendevano.

Per questo molti di loro hanno deciso di lasciare i figlioletti in classe solo di mattina, dalle 8.30 alle 11.30, e di portarseli a casa per pranzo.

Non solo. In base a quanto alcuni bambini avrebbero raccontato a casa, la maestra nei giorni scorsi avrebbe morso un piccolo. Possibile?

L'episodio, che non trova alcuna conferma se non nel racconto di qualche bimbo, avrebbe rappresentato una modalità educativa. Era accaduto - è quanto viene riferito - che un allievo avesse morso un suo coetaneo, e l'insegnante, per fargli capire che aveva sbagliato, lo avrebbe a sua volta morso senza conseguenze. «Ti fa male?», ha chiesto. «Sì», ha detto il bimbo. «Ecco, anche tu hai fatto male al tuo compagno, non devi ripeterlo più».

L'episodio, se confermato, è destinato a rinfocolare ancor di più le polemiche, già molto accese in quartiere. Ieri a scuola si è tenuta una riunione fra docenti, in cui si è parlato anche del comportamento di Specchia - che si è sempre difesa dalle accuse di aver maltrattato i bambini - e della reazione dei genitori. Alcuni dei quali chiedono che i figli vengano seguiti da altri insegnanti, e che la maestra venga destinata ad altro, «per non vivere nel dubbio che ai nostri figli, che hanno solo 3 anni, possa accadere qualcosa di spiacevole».